

Attività ispettiva Reg. Gen. n.5/1
XII Legislatura



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo consiliare Fratelli d'Italia

- AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA ROBERTO FICO
 - ALL' ASSESSORE ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE FULVIO BONAVITACOLA
- DELLA REGIONE CAMPANIA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA AI SENSI DELL'ARTICOLO 124 R.I.

OGGETTO : COMPAGINE CONSORZIO A.S.I. DI CASERTA

I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI REGIONALI

PREMESSO CHE

- Con nota prot. n. 0043953/2026 del 20.01.2026, la Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive della Regione Campania ha richiesto chiarimenti in merito alla legittimità della delibera del Consiglio Generale n. 15 del 10.04.2025 del Consorzio ASI di Caserta .
- Le criticità sollevate riguardavano, in particolare, la presunta carenza del requisito dell'"operatività in ambito locale" per Coplus s.r.l., non avendo la società sede legale o unità operative in Campania, e l'inammissibilità della Fondazione ASI CE ETS, in quanto non ricompresa tra le fattispecie di soggetti ammissibili ai sensi dell'art. 1, commi 2 e 3, della L.R. 19/2013.
- Il Consorzio ASI di Caserta ha fornito riscontro alla suddetta nota, evidenziando che Coplus s.r.l. ha sottoscritto un Protocollo d'intesa con il Consorzio in data 03.07.2024, ben prima dell'adozione della delibera n. 15/2025, e che la locuzione "operanti in ambito locale" deve intendersi in senso funzionale e teleologico, non limitata alla mera presenza di una sede fisica. Per quanto riguarda la Fondazione ASI CE ETS, il Consorzio ha segnalato l'esistenza di analoghi Enti del Terzo Settore nella compagine di altri Consorzi campani.
- Successivamente, con nota prot. N.0089557/2026 del 03/02/2026, il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore alle Attività Produttive hanno inviato al Consorzio ASI di Caserta un "Invito e diffida ad adempiere", richiedendo la convocazione del Consiglio Generale entro 3 giorni per la revoca della Delibera n. 15 del 10.04.2025 e la conseguente estromissione della Fondazione ASICE e della Società Consortile Coplus s.r.l. dalla compagine consortile, pena l'adozione degli atti previsti dall'art. 7 della L.R. n. 19/2013 (commissariamento).
- Nella medesima nota di diffida, si fa riferimento a un riscontro del Presidente del Collegio dei Revisori del Consorzio, assunto al prot. 64396 in data 27/01/2026, con il quale

quest'ultimo avrebbe espresso "piena condivisione delle osservazioni formulate dalla Regione".

- Risulta che fino alla odierna data del 04.02.2026, il Presidente del Collegio dei Revisori ed il Collegio tutto, nulla hanno rilevato rispetto al merito del Deliberato nr. 15/2025, né *ex ante* né, tantomeno, successivamente l'adozione del menzionato atto (delibera nr. 15/2025) e la sua rituale pubblicazione all'Albo pretorio dell'Ente.
- Risulta altresì che i verbali menzionati nella relazione dei revisori dei conti inviata alla Direzione Generale delle Attività Produttive di questa Regione (prot. Regione Campania 0064396/2026 del 27.01.2026, acquisita al protocollo Asi 1060/2026 del 04.02.2026) risalgono ad un periodo storico antecedente la data di ingresso della Fondazione ASI Ce Ets e della società consortile Coplus avvenuto in data 10/04/2025 con delibera 15/2025 e che nulla, dunque, rilevano nel loro contenuto rispetto alla richiesta avanzata nei confronti del Consorzio ASI di Caserta.
- I Consorzi ASI sono enti pubblici economici soggetti a potere di vigilanza da parte della Regione, ma non a controllo e direzione della stessa, con ciò evidenziando che l'atto di vigilanza non può tradursi in imposizione, eccesso di potere e abnormità dei provvedimenti, anche ove gli stessi siano solo paventati per ottenere obiettivi che, nel caso di specie, sfuggono nei loro contorni reali.

CONSIDERATO CHE

- Le azioni intraprese dalla Regione Campania nei confronti del Consorzio ASI di Caserta, in particolare la tempistica e le modalità della richiesta di chiarimenti e della successiva diffida, sembrano eccedere il normale esercizio dei poteri di vigilanza e controllo normativamente previsti.
- La richiesta di estromissione di due componenti del Consiglio Generale, in un contesto di imminente rinnovo degli Organi consortili, potrebbe configurare un'indebita ingerenza nella governance interna dell'Ente, con potenziale alterazione dei quorum costitutivi e deliberativi.
- La mancata attivazione di un contraddittorio formale e il mancato rispetto dei termini procedurali ordinari per l'accertamento delle cause di esclusione potrebbero esporre l'Ente consortile e la stessa Regione a profili di responsabilità.

SI INTERROGA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E L'ASSESSORE ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE PER SAPERE:

1. Quali attività di verifica e controllo vengono fatte nei confronti di tutti i consorzi ASI della Campania e a quando risalgono le ultime attività di verifica che la competente Direzione Generale ha effettuato nei confronti dei consorzi ASI della Campania diversi dal Consorzio ASI di Caserta.
2. Quali sono i soggetti consorziati e rappresentati in tutti i Consigli Generali dei consorzi ASI della Campania, ad eccezione del Consorzio ASI di Caserta, nei cui confronti l'Amministrazione Regionale dimostra avere particolare e non comprensibile interesse, tanto da effettuare con costanza attività di controllo e verifica che sembra esorbitare da un normale esercizio della mera vigilanza per come normativamente prevista.

3. Quali ragioni sussistano per aver sollevato dubbi e criticità rispetto alla delibera di Consiglio Generale n. 15/2025 a distanza di 11 mesi dall'adozione e pubblicazione della stessa delibera.
4. Quali ragioni sussistano per giustificare la richiesta di esclusione dalla compagine consortile della Fondazione ASI CE ETS e della Società Consortile Coplus.
5. Quali siano le ragioni per le quali non sono stati rispettati i termini del normale procedimento di accertamento delle cause di esclusione, con evidente violazione da parte della Direzione Regionale e della stessa Giunta, dei diritti dei terzi consorziati di cui si chiede l'esclusione e con conseguente esposizione dell'Ente consortile e della stessa Regione a profili di responsabilità anche di natura patrimoniale oltre che di danno di immagine.
6. Quali siano le ragioni che giustifichino l'annullamento del contraddittorio, la mancata comunicazione da parte della Regione Campania, nelle forme di legge, di un avvio di procedimento, la mancata comunicazione da parte della Regione Campania di termini precisi per le controdeduzioni, la mancata comunicazione della Regione Campania della chiusura del procedimento, l'intimazione sottoscritta dal Presidente della Regione e dall'Assessore al ramo inviata al Consorzio ASI di Caserta in violazione delle procedure e dei termini ordinari.
7. Quali siano le ragioni del silenzio e dell'omessa vigilanza dal mese di aprile 2025 a tutt'oggi da parte del Collegio dei Revisori e della Regione Campania rispetto alla delibera contestata.
8. Quali siano le ragioni che hanno condotto la Regione Campania ad intimare l'estromissione di due componenti del Consiglio Generale dell'Ente consortile nella a tutt'oggi pendente procedura di rinnovo degli Organi consortili (Consiglio Generale e Comitato Direttivo), così di fatto mostrando interesse diretto alla modifica della composizione della compagine assembleare con conseguente alterazione dei quorum costitutivi e deliberativi per l'elezione del nuovo Comitato Direttivo così di fatto realizzando una potenziale posizione di vantaggio di una parte della compagine consortile che, diversamente, non rappresenterebbe la maggioranza degli aventi diritto al voto in assemblea elettiva.

Data, 5 febbraio 2026

Gennaro Sangiuliano Capogruppo FdI

Ira Fele Consigliere Regionale FdI

Raffele Maria Pisacane Consigliere regionale FdI

Ettore Zecchino Consigliere regionale FdI

Vincenzo Santangelo Consigliere regionale FdI

Gennaro Sangiuliano
Ira Fele (PALMI RA)
Raffele Maria Pisacane
Ettore Zecchino
Vincenzo Santangelo